



# Verifica

## della Relazione annuale 2016 del Responsabile per la prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 1, comma 8-bis, della legge n. 190 del 6 novembre 2012

auditors

Eva Maria Kofler e Wolfgang Bauer

Maggio 2017



## **Anschrift / Indirizzo**

Prüfstelle / Organismo di valutazione

39100 Bozen – Bolzano, Piazza Silvius Magnago - Platz 1

Tel.: 0471 412 480

Fax: 0471 412 489

E-mail: [pruefstelle@landtag-bz.org](mailto:pruefstelle@landtag-bz.org)

Mail: [organismodivalutazione@consiglio-bz.org](mailto:organismodivalutazione@consiglio-bz.org)

PEC: [pruefstelle.organismovalutazione@pec.prov-bz.org](mailto:pruefstelle.organismovalutazione@pec.prov-bz.org)

Internet: [www.landtag-bz.org/de/pruefstelle.asp](http://www.landtag-bz.org/de/pruefstelle.asp)

Internet: [www.consiglio-bz.org/it/organismo-di-valutazione.asp](http://www.consiglio-bz.org/it/organismo-di-valutazione.asp)



## INHALTSVERZEICHNIS

Introduzione.....	5
1. Il quadro normativo .....	5
2. La documentazione di riferimento .....	6
3. Approccio metodologico.....	6
4. Risultanze dell'analisi.....	6
5. Considerazioni conclusive.....	9

## Indice delle abbreviazioni

PTPC	Piano triennale per la prevenzione della corruzione
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
OIV	Organismi indipendenti di valutazione
ANAC	Autorità nazionale anticorruzione
D.Lgs	decreto legislativo
RPC	Responsabile per la prevenzione della corruzione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione

## Introduzione

Nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) sono identificati e mappati i rischi, cui fa seguito la previsione di misure per prevenire l'avverarsi della corruzione. La gestione dei rischi dovrebbe portare in ciascun settore, e al suo interno in particolare per i processi identificati come critici, alla predisposizione di segnali di avvertimento – le c.d. *red flags* – che permettano di monitorarli efficacemente per prevenire la corruzione e le illegalità.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha in parte modificato la disciplina, giacché ora tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del Piano all'organo d'indirizzo.

In quest'ottica è stato anche previsto un nuovo compito per gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), che sono chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

### 1. Il quadro normativo

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n.190/2012 il RPCT redige una relazione annuale sui risultati dell'attività per la prevenzione della corruzione, la pubblica sul sito istituzionale e la trasmette all'organo di indirizzo politico e, con la nuova disciplina, anche all'OIV.

Ai sensi dell'art.1, comma 8-bis, della L. n. 190/2012, l'OIV verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Nell'ambito di tale verifica l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'OIV riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Con comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 dicembre 2016 è stato stabilito quale termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale la data del 16 gennaio 2017.

Nell'ambito dei poteri di vigilanza e controllo attribuiti all'ANAC, l'Autorità si riserva di chiedere informazioni tanto all'OIV quanto al RPCT in merito allo stato di attuazione delle misure di

prevenzione della corruzione e trasparenza, anche tenuto conto che l'OIV riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPC.

## 2. La documentazione di riferimento

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige per il 2013 - 2016 è stato deliberato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1309 del 11 novembre 2014.

Sull'attuazione del PTPC il Responsabile per la prevenzione della corruzione<sup>1</sup> (RPC) riferisce nell'ambito della Relazione annuale 2016 inviata all'Organismo di valutazione in data 2 febbraio 2017.

## 3. Approccio metodologico

La procedura di verifica della Relazione si articola nell'esame dei seguenti elementi:

- I. la conformità (*compliance*) ossia la verifica che la Relazione
  - contenga tutte le informazioni richieste dalla normativa di riferimento usando la griglia predisposta dall'ANAC,
  - sia stata pubblicata nel termine prescritto e sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- II. la coerenza dei contenuti della Relazione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza indicati nel PTPC 2013-2016.

La procedura di verifica si conclude con la formulazione del giudizio di sintesi, basato sulle evidenze e conclusioni che emergono dall'esame della Relazione.

## 4. Risultanze dell'analisi

### I. La conformità (*compliance*)

Dall'esame della documentazione di riferimento emerge che la Relazione annuale 2016 del RPC, elaborata sulla base della griglia predisposta dall'ANAC, contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

---

<sup>1</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale, dal 4 novembre 2014 sono state separate le figure di Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza.

Dagli accertamenti effettuati risulta, inoltre, che la citata Relazione è stata pubblicata entro il termine prescritto sul sito web istituzionale.

## II. La coerenza dei contenuti

La parte introduttiva della Relazione è dedicata alle considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e al ruolo del Responsabile della prevenzione alla corruzione.

Al riguardo, il RPC dichiara che allo stato attuale l'individuazione delle misure di prevenzione non risulta ancora completata. Il ruolo di impulso e di coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del Piano è stato esercitato attraverso l'organizzazione di cicli di formazione nonché l'emanazione di specifiche circolari in materia di prevenzione della corruzione. Tra gli aspetti critici, il RPC evidenzia le limitate risorse a disposizione per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione nonché la profonda riorganizzazione delle strutture in atto.

La parte successiva della Relazione è dedicata alle tematiche **gestione del rischio, misure ulteriori, trasparenza, formazione e rotazione del personale, inconfiribilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali, conferimento e autorizzazione di incarichi ai dipendenti, whistleblowing, codice di comportamento, procedimenti disciplinari e penali.**

Per quanto riguarda la **gestione del rischio**, il RPC rileva che sono ancora in fase di individuazione delle misure specifiche e di determinazione delle modalità di applicazione di quelle generali trasversali e che non è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno.

Inoltre, non sono ancora stati mappati tutti i processi. Lo stesso RPC considera il modello di gestione del rischio migliorabile in quanto la determinazione del livello del rischio procura ancora molte insicurezze, che si è cercato di superare con vari interventi formativi.

Sulle **misure ulteriori** risulta dalla relazione che queste non erano previste dal PTPC con riferimento all'anno 2016. È stata però prevista la casella di posta elettronica per la segnalazione di illeciti da parte di soggetti interni o esterni all'ente.

Per quanto concerne la **trasparenza**, il RPC conferma che è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e che sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati. Emerge inoltre dal giudizio del RPC che il livello di

adempimento risulta discreto, in parte anche molto buono, ferma restando l'esigenza di una serie di adeguamenti tecnici per superare attuali carenze e per adeguarsi alle novità normative ed alle recenti linee guida dell'ANAC, il che richiederà il coinvolgimento di diverse risorse.

Il RPC evidenzia che è stata erogata la **formazione del personale** dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione; pur considerando alta la qualità della formazione, non sempre è stato possibile apprezzarla in modo compiuto da parte dei destinatari.

La **rotazione del personale** non era prevista dal PTPC nell'anno 2016.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di **inconferibilità per incarichi dirigenziali** né sono state adottate verifiche sulla presenza di situazioni di **incompatibilità**, in quanto le misure non erano previste dal PTPC con riferimento all'anno 2016.

Il RPC conferma l'adozione di una procedura prestabilita per il rilascio delle **autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento d'incarichi**.

È stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione d'illeciti da parte dei dipendenti (**Whistleblowing**). Il RPC dichiara che deve essere ancora sviluppato un sistema informativo dedicato, con particolare attenzione ai profili di garanzia di anonimato.

Il RPC fa presente che il **codice di comportamento** è stato adottato nell'anno 2014 e che tiene conto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione nonché degli sviluppi normativi a livello provinciale.

Il RPC, fornendo informazioni su segnalazioni e procedimenti avviati, conferma che i **procedimenti disciplinari** connessi con le segnalazioni sono stati svolti regolarmente.

Dall'analisi dei contenuti della Relazione come esposti, emerge una difficoltà sostanziale di verificare la coerenza tra gli obiettivi e le misure del PTPC con quanto illustrato nella Relazione stessa; ciò in particolare a causa dell'insufficiente identificazione degli obiettivi, anche di natura strategica, nel Piano e della mancata individuazione delle misure di prevenzione<sup>2</sup> con l'indicazione della tempistica per la loro implementazione. Al riguardo si rileva che il PTPC della Provincia

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015) l'approvazione di un provvedimento privo di misure di prevenzione del rischio nei settori più esposti equivale ad omessa adozione del Piano.



autonoma di Bolzano – Alto Adige relativo al periodo 2013-2016 non è stato sottoposto agli aggiornamenti annuali previsti dalla normativa<sup>3</sup>.

## 5. Considerazioni conclusive

A seguito della verifica della Relazione annuale 2016 del RPC e sulla base delle risultanze dell'analisi svolta, l'Organismo di valutazione raccomanda:

- di provvedere all'aggiornamento<sup>4</sup> del PTPC sia nel completamento dell'identificazione degli obiettivi strategici, sia individuando le misure di prevenzione con la relativa tempistica di implementazione e migliorando il modello di gestione del rischio;
- di assicurare gli opportuni raccordi tra PTPC e Piano della Performance, nonché l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e i sistemi di controllo interno;
- di avviare gli adeguamenti tecnici necessari per il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza<sup>5</sup>;
- di sviluppare un sistema informativo in materia di *whistleblowing*<sup>6</sup> valutando l'opportunità di utilizzare la piattaforma *open source* messa a disposizione da parte dell'ANAC al fine di tutelare la riservatezza dell'identità dei segnalanti;
- di aggiornare il D.P.P. n. 19/2015 in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi alla luce delle recenti indicazioni dell'ANAC<sup>7</sup>;
- di mettere a disposizione adeguate risorse per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e del PTPC;

Come previsto dalla normativa l'Organismo di valutazione riferisce sull'esito della verifica all'ANAC e procede alla pubblicazione della relazione stessa sul sito web "Amministrazione trasparente"

---

<sup>3</sup> Dall'approvazione del PTPC della Provincia nel novembre del 2014 il RPC ha tuttavia provveduto alla predisposizione di diversi atti amministrativi/normativi in materia di prevenzione alla corruzione al fine di assicurare i necessari adeguamenti alle sopravvenute modifiche normative e alle indicazioni dell'ANAC.

<sup>4</sup> L'ANAC ha provveduto a due aggiornamenti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che costituisce atto di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni, negli anni 2015 e 2016.

<sup>5</sup> Si ricorda che le recenti modifiche alla legge n. 190/2012 sono volte a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e a rafforzare il ruolo dello stesso.

<sup>6</sup> Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'ANAC riguardanti le „Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)”.

<sup>7</sup> Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 riguardante le “Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del RPC”.



della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige nonché sul sito web dell'Organismo di valutazione.

Eva Maria Kofler

Wolfgang Bauer